

All'inizio di questo mese, l'emittente franco-tedesca Arte ha proiettato un documentario su una serie di incidenti che coinvolgono autocarri pesanti. Intitolato "Sophie Rollet Takes On Goodyear", il documentario in francese esamina la possibile connessione tra questi incidenti e dei guasti ai pneumatici. È disponibile per la visione con sottotitoli in inglese in fondo all'articolo.

Cosa racconta il documentario

Sophie Rollet è la vedova di un camionista francese morto in un incidente nel luglio 2014 quando un camion diretto nella direzione opposta ha attraversato lo spartitraffico centrale dopo aver subito lo scoppio di un pneumatico dell'asse sterzante. Nel tentativo di venire a patti con la perdita del marito, Rollet ha seguito da vicino le indagini sull'incidente e ha iniziato a ricercare casi simili online. Alla fine si è imbattuta in uno schema apparente: incidenti con camion gommati con pneumatici Goodyear Marathon.

Ha incluso nelle sue ricerche un avvocato specializzato in diritto del traffico e non si è arresa quando l'ufficio del pubblico ministero ha chiuso il caso nel 2015 o quando alcune persone disapprovavano la sua persistente ricerca di indizi. Nel tempo ha raccolto molte informazioni e ha intentato una causa per omicidio colposo nell'ottobre 2016. Il tribunale ha ordinato una perizia e quando i risultati sono stati disponibili all'inizio del 2020 hanno confermato il sospetto iniziale di un pneumatico difettoso nel caso che coinvolgeva suo marito.

Nel frattempo, Sophie Rollet ha scoperto che Goodyear aveva condotto un programma di scambio ufficiale, e non un richiamo, in Repubblica Ceca in risposta a potenziali problemi di separazione del battistrada, che interessava una serie di linee di pneumatici, compresi quelli della serie Marathon.

Secondo il documentario, una lettera di Goodyear ai clienti cechi afferma che questa separazione tra battistrada e pneumatico potrebbe portare a un'improvvisa perdita di pressione dell'aria e alla potenziale perdita di controllo del veicolo. Programmi simili sarebbero stati successivamente implementati in altri mercati europei.

Quando Rollet ha portato a bordo del team un giornalista investigativo per assisterla, ulteriori ricerche hanno rivelato un "accordo di non divulgazione" tra il produttore di pneumatici e una società di trasporti in relazione a un incidente in Francia nel 2014 che ha causato la morte di una persona di nazionalità britannica. Rollet afferma che questo accordo prevedeva una somma a "nove cifre". *"Il che mi è sembrato oltraggioso"*, ha aggiunto la Rollet.

Nell'agosto 2022, Rollet è stata convocata a un'udienza in tribunale a Besançon, in Francia, per presentare il suo caso al giudice istruttore. Secondo il documentario, la signora Rollet non aveva *"assolutamente alcun interesse finanziario"* ma *"stava conducendo questa lotta da sola con nient'altro che un obiettivo morale"*.

Il pubblico ministero Étienne Manteaux afferma che il lavoro svolto dalla signora Rollet ha *"veramente aperto gli occhi al sistema giudiziario"*, descrivendo il suo lavoro come *"simile a quello di un informatore."*

Di conseguenza, afferma che ora ci sono *"casi transnazionali complessi che sono ancora in corso"* relativi a 76 incidenti che hanno comportato lo scoppio di pneumatici. Al momento non può dire quando questo caso sarà chiuso.

I realizzatori del documentario hanno chiesto a Goodyear un commento. Il produttore di pneumatici ha risposto che *"non vi è alcun motivo per associare i pneumatici Marathon LHSII e LHSII+ a una serie di incidenti"*. Il documentario aggiunge anche che Goodyear *"ha rifiutato di rivelare il numero di pneumatici sostituiti nel programma."*

Nel febbraio 2023, un tribunale di Nanterre, in Francia, ha stabilito che Goodyear era responsabile di uno degli incidenti in cui si è imbattuta la Rollet. La società, condannata al pagamento della metà dei danni causati, ha presentato ricorso.

Dichiarazione di Goodyear in risposta al documentario di Arte "Sophie Rollet contro Goodyear"

Abbiamo contattato Goodyear per un commento e abbiamo ricevuto la seguente dichiarazione:

Siamo molto addolorati per la perdita della Signora Rollet e della sua famiglia a causa dell'incidente avvenuto nel 2014, di cui siamo venuti a conoscenza per la prima volta attraverso le informazioni giornalistiche del giugno 2020. Niente è più importante per Goodyear della sicurezza e qualità dei propri prodotti e delle persone che li utilizzano.

Ogni pneumatico sviluppato, prodotto e distribuito da Goodyear è conforme a tutte le regolamentazioni applicabili ed è debitamente omologato dalle autorità competenti.

Goodyear attua rigorose procedure per monitorare le prestazioni dei propri prodotti e adotta ogni azione appropriata, quale ad esempio campagne di soddisfazione della clientela,

programmi di sostituzione o richiami basandosi in particolare sul feedback del settore.

Come esempio, nel 2014, in risposta ai feedback del settore, Goodyear ha volontariamente intrapreso una campagna di sostituzione per il pneumatico Marathon LHS II + nella misura 385/65R22.5. Nell'ambito di tale programma di sostituzione terminato nel 2016, Goodyear ha contattato direttamente e di propria iniziativa i propri distributori e i propri clienti. Goodyear ha tenuto informate le autorità competenti per tutta la durata del programma di sostituzione, eseguito in modo rigoroso, mobilitando significative risorse al fine di sostituire il maggior numero possibile di pneumatici. Al termine di tale programma di sostituzione, e tenendo conto del normale ciclo di vita di un pneumatico, si può concludere che nessun pneumatico coperto dal programma di sostituzione è ancora sul campo.

Il pneumatico coinvolto nell'incidente del marito della Signora Rollet, il Marathon LHS II 385/55R22.5 non è mai stato oggetto del programma di sostituzione. Tale pneumatico, infatti, pur essendo simile nel nome, è completamente diverso da quelli coinvolti nel programma di sostituzione del 2014. È infatti di differente misura e generazione. Le prestazioni del pneumatico in oggetto (LHS II 385/55R22.5) non hanno pertanto mai richiesto alcun intervento.

Rivolgiamo nuovamente alla Signora Rollet e alla sua famiglia le nostre più sentite condoglianze e continueremo a collaborare con le autorità sul caso.

© riproduzione riservata pubblicato il 26 / 07 / 2023